

Giacomo Puccini

Mottetto per San Paolino

per Baritono solo
Ottavino, 2 Flöten, 2 Klarinetten, 2 Fagotti, 2
Hörner, 2 Trompeten, 2 Tromboni,
Tuba, 2 Posaunen, 2 Euphonien,
Oficleide, 2 Violinen, 2 Violen,
2 Violoncelli, 2 Kontrabässe

Libretto von Giuseppe Verdi und dem
Komponisten Giacomo Puccini, Lucca

Verlegt in Zusammenarbeit mit der
Verlagsanstalt G. Puccini und der
Studiengruppe "G. Puccini", Lucca

Herausgegeben von / edited by
Dieter Schickling

Partitur / Full score

Carus 27.403



PROBE-PARTITUR
Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

Vorwort

Der *Mottetto per S. Paolino* ist die erste bekannte Komposition Giacomo Puccinis für Chor und Orchester. Sie entstand während seiner Schulzeit im „Istituto musicale G. Pacini“ in Lucca, das er von 1871 bis 1880 besuchte. Dort wurde sie am 29. April 1877 zum ersten Mal von den Schulensembles in einem Konzert mit Werken der fortgeschritteneren Schüler aufgeführt.¹

Derartige Motettenkompositionen gehörten im 19. Jahrhundert zum gängigen Repertoire der lucchesischen Kirchenmusik und sind in großer Zahl erhalten – nicht zuletzt Werke von Puccinis Vorfahren, die seit mehreren Generationen Musikdirektoren und Domorganisten der toskanischen Stadt gewesen waren.² Solche Motetten vertonten vorhandene lateinische Texte und wurden üblicherweise im Gottesdienst nach dem *Credo* der Messe eingeschoben. Auffällig abweichend von dieser Praxis ist der Text für Puccinis *Mottetto* offenbar eigens für diese Komposition von einem unbekanntem Autor verfasst worden, sicher von einem lateinisch gebildeten Geistlichen aus dem weiteren Umkreis der Familie Puccini. Der Hymnus preist den Heiligen Paolino, nach der Legende der erste Bischof von Lucca und Patron der Stadt, dessen Namensfest am 12. Juli gefeiert wird. Für die zeitgenössische Wertschätzung des Werks spricht, dass während Puccinis Schulzeit noch mindestens drei weitere Aufführungen in Lucca stattfanden, jeweils zum Fest des Heiligen Paolino am 12. Juli 1877³, 1878⁴ und 1880⁵.

Danach wurde der *Mottetto* mehr als hundert Jahre lang nicht mehr aufgeführt und das Manuskript des nur dem Titel bekannten Stücks galt als verschollen oder war jedenfalls unzugänglich. Es war im Mai 1927, also bald nach Puccinis Tod, in einem Katalog der lucchesischen „Libreria Antiquaria Pellicci“ zum Verkauf angeboten worden⁶ und kam 1950 im Besitz einer Paola Ojetti⁷. Diese verkaufte es bei einer Versteigerung des Genfer Auktionshauses am 29./30.4.1957 an einen Schweizer Sammler. Der italienische Priester Dante Del Fiorentino, der während des Zweiten Weltkriegs in Lucca und Umgebung Puccinis Werke sammelte, bemühte sich auch dieses Manuskript zu erwerben, doch dem neuen Eigentümer jedoch verweigert wurde. Ojetti gelangte später zusammen mit anderen Puccini-Handschriften als Teil von Ojetti's *Collezione* d'Arte in Montecatini in den Besitz der Akademie der Erbe jenes Schweizer Sammlers. Ojetti ließ eine Fotokopie des Manuskripts anfertigen, die die Montage der Partitur in allen Einzelheiten korrigiert. Der Bericht enthält, der gegenwärtigen Edition, die sich erstmals auf diese einzige authentische Quelle stützt.

Es stellt jedoch ein zusätzliches Problem: Es trägt das Datum April 1878, obwohl die erste Aufführung zweifellos im Jahr 1877 stattgefunden hat. Es enthält außerdem einige sonstiger Praxis (etwa in der autographen Partitur fast keine Korrekturen, so dass es sich gewiss um eine Kopie der (verschollenen) ursprünglichen Partitur handelt. Entweder hat Puccini sich also bei der Niederschrift dieser

Partiturnote in der Jahreszahl geirrt (dazu würde das Datum des 25. April passen, vier Tage vor der Uraufführung im Jahr 1877), oder (wahrscheinlicher) er hat etwa ein Jahr nach den beiden ersten Aufführungen eine neue saubere Abschrift angefertigt – vielleicht für die bevorstehende dritte Aufführung.

Das erste vergleichsweise „große“ Werk des 18-jährigen Puccini trägt viele typische Züge einer Anfängerkomposition: sehr der kirchenmusikalischen Tradition des 19. Jahrhunderts verhaftet, wirkt oft ungeschickt, enthält seinen einzelnen Abschnitten viele ungeschickte Rückkoppelungen werden eigentlich notwendig Schritte vermieden. Dennoch ist die Partitur von der frischen Schwung des 18-jährigen Puccini. Das Baritonsolo des Mittelteils ist ein Beispiel für etwas von künftigen Puccini. Die Partitur ist auch und gerade hier ein Beispiel für die handwerkliche Fertigkeit eines bald weltberühmten Autors.

Stuttgart, S. 2014 Dieter Schickling

¹ Rezension in der Zeitung *La Provincia di Lucca* vom 4.5.1877.
² Siehe dazu Alfredo Bonaccorsi, *Giacomo Puccini e i suoi antenati musicali*, Milano (Curci), 1950, und Michela Niccolai, *La Messa a 4 voci di Giacomo Puccini e la musica sacra a Lucca nella seconda metà dell'Ottocento*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Siena, 1999.
³ *La Provincia di Lucca* vom 3.8.1877.
⁴ *La Provincia di Lucca* vom 13.7.1878.
⁵ *La Provincia di Lucca* vom 10.7. und 24.7.1880.
⁶ Siehe Niccolai, S. 36 und Riproduzione 2. Es ist bemerkenswert, dass dort zugleich auch eine alte Abschrift von Puccinis *Messa* angeboten wurde – vermutlich aus der selben Quelle, nämlich aus dem Nachlass eines seinerzeitigen Kopisten der Stimmen für beide Werke (s. dazu auch *Messa a 4 voci con orchestra*, hrsg. von Dieter Schickling, Stuttgart (Carus) 2004, S. 229 f. [zu C.1]).
⁷ Siehe Bonaccorsi, S. 24 Anm. 14. Der Schriftsteller und Journalist Ugo Ojetti war in Puccinis letzten Lebensjahren gelegentlich in Kontakt mit dem Komponisten.
⁸ Der junge Del Fiorentino war in Puccinis letzten Jahren Kaplan in Torre del Lago und hatte den Komponisten damals kennengelernt.
⁹ In Lucca befindet sich in Privatbesitz eine weitere Abschrift, die angeblich 1987 von der Del Fiorentino-Abschrift angefertigt wurde und diese teilweise korrigiert (s. Niccolai, S. 58).
¹⁰ Diese Ausgabe lag der ersten Wiederaufführung nach 1880 zugrunde, die 1992 in Stuttgart unter der Leitung von Helmuth Rilling stattfand.

Prefazione

Il *Mottetto per S. Paolino* è la prima composizione conosciuta di Puccini per Coro e Orchestra. Esso fu scritto durante il periodo dei suoi studi nell' "Istituto musicale G. Pacini", che egli frequentò dal 1871 al 1880. Fu proprio lì che venne eseguito per la prima volta il 29 aprile 1877 da alunni in stadio avanzato in un concerto dell'orchestra scolastica.¹

Nell'Ottocento Mottetti di questo tipo erano tipici per il repertorio della musica sacra lucchese di cui ne sono conservati numerosi esempi, molti dei quali scritti da antenati di Puccini che per generazioni erano stati direttori musicali e organisti del Duomo della città toscana.² Questi Mottetti venivano normalmente inseriti dopo il *Credo* della Messa ed elaboravano in musica testi latini preesistenti. Allontanandosi insolitamente da questa prassi, il testo del Mottetto pucciniano è stato scritto sicuramente da un autore sconosciuto, presumibilmente un ecclesiastico latinista della cerchia delle conoscenze della famiglia pucciniana, apposta per questa composizione. L'inno è una lode a San Paolino, secondo la leggenda il primo Vescovo di Lucca e Patrono della città, la cui festa ricorre il 12 luglio. All'epoca il pezzo pucciniano riscosse successo, come testimonia il fatto che, durante il periodo dei suoi studi, a Lucca ne ebbero luogo almeno altre tre esecuzioni, tutte in occasione della Festa del Santo, il 12 luglio del 1877³, del 1878⁴ e del 1880⁵.

Il Mottetto non venne più eseguito per almeno un secolo ed il relativo manoscritto, di cui era noto solo il titolo venne per molto tempo considerato smarrito o perlomeno inaccessibile. Nel maggio 1927, poco dopo la morte di Puccini, era stato messo in vendita in un catalogo della „Libreria Antiquaria di Alberto Pellicci“ di Livorno e nel 1950 si trovava in possesso di una Signora Paola Ojetti. Questa lo vendette apparentemente ad un'asta della casa Rauch il 29/30.4.1957 ad un collezionista svizzero. Il collezionista americano Dante Del Fiorentino, il quale dopo la seconda guerra mondiale andava raccogliendo in Lucca e dintorni documenti pucciniani⁶ cercò di avere anche questo manoscritto. Il collezionista svizzero re dal nuovo proprietario solo una riproduzione, per la quale egli poi a New York fece fare una copia, che fu presentata all'Accademia d'Arte di Montecatini. Questa copia, oggi, conservata insieme alla copia del collezionista svizzero nel lasciuolo di un collezionista svizzero mise a disposizione una copia del manoscritto, ritenuta una copia di Monte Catini. In confronto alla copia di Monte Catini, la copia di Ojetti, basata su questo materiale, non contiene neppure le correzioni ed inoltre non contiene neppure le aggiunte. La presente edizione è la prima che si basa sull'autografo come unica fonte.

La data della prima esecuzione è una ulteriore: porta la data del 1877, il fatto che la prima esecuzione ebbe luogo il 29 aprile 1877. E contrariamente all'abitudine di Puccini, per esempio nella partitura autografa della *Messa a 4 voci*, praticamente nessuna correzione. Questo fatto, data di una copia manoscritta della partitura originale, sono due presupposizioni: o Puccini si è sbagliato nella data (il 25 aprile andrebbe ancora, dato che si tratta di quattro giorni prima della prima esecuzione del 1877), o (più

probabile) un anno dopo le prime due esecuzioni ha realizzato una copia nuova e corretta, forse per la terza esecuzione imminente.

Il primo „grande“ lavoro del 18enne Giacomo Puccini ha molte caratteristiche tipiche di un lavoro da principiante. È ancora affacciato alla tradizione della musica sacra dell'Ottocento musicale, è spesso impacciato nei collegamenti fra le singole parti, evita improvvisi sbalzi armonici e evita di compiere modifiche che sarebbero necessarie. Nonostante ciò contiene aspetti originali, come lo slancio fresco del tema principale che si sviluppa o il solo del baritono nella parte centrale, il quale ha già qualcosa delle successive melodie. Il Mottetto vale ancora la pena di ascoltare quest'opera del compositore, ben sapendo che si tratta di un mondo.

Stuttgart, settembre 2007
Traduzione: Lucia Cerri

¹ Recensione nel giornale *La provincia di Lucca* del 4.5.1877

² Si veda a proposito Alfredo Bonaccorsi, *Giacomo Puccini e i suoi antenati musicali*, Milano, Curci, 1950, e Michela Niccolai, *La Messa a 4 voci di Giacomo Puccini e la musica sacra a Lucca nella seconda metà dell'Ottocento*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Siena, 1999.

³ *La provincia di Lucca* del 3.8.1877.

⁴ *La provincia di Lucca* del 13.7.1878.

⁵ *La Provincia di Lucca* del 10.7. e del 24.7.1880.

⁶ Si veda Niccolai, pag. 36 e Riproduzione 2. Va notato che vi viene offerta anche una vecchia copia della *Messa* di Puccini – probabilmente dalla stessa fonte, cioè dal lasciuolo di uno dei copisti che all'epoca aveva realizzato le parti di entrambi i brani (vedi anche *Messa a 4 voci con orchestra*, edita da Dieter Schickling, Stuttgart, Carus, 2004, pag. 229 e segg. [C.1]).

⁷ Si veda Bonaccorsi, pag. 24 nota 14. Lo scrittore e giornalista Ugo Ojetti era stato in sporadico contatto con Puccini negli ultimi anni della sua vita.

⁸ Il giovane Del Fiorentino era cappellano a Torre del Lago negli ultimi anni di vita di Puccini e aveva fatto conoscenza col compositore.

⁹ A Lucca si trova un'ulteriore copia in possesso di privati, che a quanto pare fu realizzata nel 1987 basandosi sulla copia di Del Fiorentino, e che ne corregge alcune cose (vedi Niccolai, pag. 58).

¹⁰ Su questa edizione si basò la prima esecuzione assoluta dopo il 1880, che ebbe luogo a Stuttgart nel 1992, sotto la direzione di Helmuth Rilling.

Foreword

The *Mottetto per S. Paolino* is Giacomo Puccini's first known composition for choir and orchestra. It was composed while he was a pupil at the "Istituto musicale G. Pacini" in Lucca, which he attended from 1871 to 1880, and was first performed there by the school music ensemble at a concert of works by the more advanced students on 29 April 1877.¹

Motet compositions of this type were part of the current church-music repertoire in Lucca during the 19th century, and a large number have survived – not least works by Puccini's forefathers, who had been music directors and cathedral organists in the Tuscan city for several generations.² Such motets were usually inserted in the service after the *Credo* of the Mass and were settings of existing Latin texts. In a striking departure from this practice, the words of Puccini's *Mottetto* were evidently written by an unknown author especially for this composition; he must have been a clergyman versed in Latin from within the Puccini family's circle of friends. The hymn praises San Paolino – according to legend, the first Bishop of Lucca and the city's patron – whose name day is celebrated on 12 July. It is indicative of the esteem in which the piece was held at the time that while Puccini was a student, at least three further performances were given in Lucca, in honor of the feast day of San Paolino on 12 July 1877,³ 1878⁴ and 1880⁵.

Subsequently the *Mottetto* was no longer performed for more than a century. The piece was known only through its title, the manuscript being regarded as lost, or at any rate inaccessible. It had been offered for sale in a catalog of the "Libreria Antiquaria di Alberto Licci" of Lucca⁶ in May 1927, shortly after Puccini's death in the possession of a Paola Ojetti around 1950⁷. The manuscript was eventually sold to a Swiss collector at an auction conducted by the Geneva firm of Rauch on 29/30 April 1957. The Italian collector Dante Del Fiorentino, who was collecting Puccini documents in Lucca and the surrounding district after the Second World War, endeavored to acquire this manuscript but was unsuccessful. He had a photographic reproduction from the new owner made and sent it to New York. Later, along with Del Fiorentino's notes, this copy went to the Swiss collector, who deposited it in his collection at Montecatini Terme as part of his library. It was eventually sold to the heir of the Swiss collector, who placed it at the editor's disposal, together with a copy of the original manuscript. This copy with the original manuscript is the basis for the first publication of the piece, which is not, however, a critical reproduction of the Puccini autograph.¹⁰ This is the only authentic source.

This copy presents a further problem. It bears the date of the first performance undoubtedly correct. Moreover, contrary to Puccini's normal practice (see the autograph score of the *Messa*), it contains corrections and is therefore sure to be an autograph copy of the original score. So either Puccini mistook the date of the first performance (a theory which would fit, being four days prior to the premiere performance on 3 July 1877), or else (and more likely) he made a new fair copy of the score a year after the first two performances – perhaps for the forthcoming third performance.

The first comparatively "major" work by the 18-year-old Giacomo Puccini bears many typical features of a piece composed by a beginner. It clings to the traditions of 19th-century Italian church music, and the transitions between individual sections often appear clumsy, avoiding the more complex modulatory steps usually required by means of banal harmonic shifts. There are things that arrest the listener, such as the vigor of the march-like main theme or the lyrical middle section: a veritable *largetto* aria, which foreshadows future Puccini melodies. That is why it is especially interesting as an early piece by a composer who would later become world-famous, knowing what was

Stuttgart, September 2007
Translation: Peter Palmer

¹ Review in the newspaper *La Provincia di Lucca* of 4 May 1877.
² See Alfredo Bonaccorsi, *Giacomo Puccini e i suoi antenati musicali*, Milan, Curci, 1950, and Michela Niccolai, *La Messa a 4 voci di Giacomo Puccini e la musica sacra a Lucca nella seconda metà dell'Ottocento*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Siena, 1999.
³ *La Provincia di Lucca* of 3 August 1877.
⁴ *La Provincia di Lucca* of 13 July 1878.
⁵ *La Provincia di Lucca* of 10 July and 24 July 1880.
⁶ See Niccolai, p. 36 and Riproduzione 2. It is noteworthy that an early copy of Puccini's *Messa* was offered there at the same time – presumably from the same source, namely the estate of a former copyist of the parts for both works (on this subject, see also *Messa a 4 voci con orchestra*, ed. Dieter Schickling, Stuttgart, Carus, 2004, pp. 229f. [on C.1]).
⁷ See Bonaccorsi, p. 24, n. 14. The author and journalist Ugo Ojetti was occasionally in touch with the composer in the last years of Puccini's life.
⁸ The young Del Fiorentino was an assistant priest in Torre del Lago during Puccini's last years and had made the composer's acquaintance at that time.
⁹ There is a further, privately owned copy in Lucca ostensibly made from the Del Fiorentino copy in 1987 and partially correcting the latter (see Niccolai, p. 58).
¹⁰ This edition was the basis for the performance of the work in Stuttgart in 1992 under the direction of Helmuth Rilling, which was the first performance since 1880.

Avant-propos

Le *Mottetto per S. Paolino* est la première composition connue de Giacomo Puccini pour chœur et orchestre. Elle date de sa scolarité à l'« Istituto musicale G. Pacini » de Lucca, qu'il fréquenta de 1871 à 1880 ; le motet y fut donné pour la première fois le 29 avril 1877 par les ensembles de l'école au cours d'un concert avec des œuvres des élèves avancés.¹

Des compositions de motets de ce genre appartenaient au 19^{ème} siècle au répertoire courant de la musique sacrée de Lucca et sont conservées pour la plupart – notamment les œuvres d'aïeuls de Puccini qui étaient depuis plusieurs générations directeurs de la musique et organistes de la cathédrale de la ville toscane.² Ces motets étaient insérés normalement pendant l'office après le *Credo* de la Messe et mettaient en musique des textes latins existants. Se distinguant clairement de cette pratique, le texte du *Mottetto* de Puccini fut manifestement rédigé spécialement pour cette composition par un auteur inconnu, certainement un ecclésiastique de formation latine appartenant à la famille Puccini. L'hymne fait la louange de saint Paolino, selon la légende le premier évêque de Lucca et saint patron de la ville, dont la fête est célébrée le 12 juillet. Le fait que l'œuvre ait été donnée encore au moins trois fois à Lucca, respectivement pour la fête de saint Paolino les 12 juillet 1877³, 1878⁴ et 1880⁵, alors que Puccini était encore à l'école, dénote qu'elle était tenue en grande estime à l'époque.

Ensuite, le *Mottetto* ne fut plus joué pendant plus de cent ans et le manuscrit du morceau, connu seulement par son titre, fut considéré comme perdu ou tout au moins inaccessible. En mai 1927, peu après la mort de Puccini, il fut proposé à la vente dans un catalogue de la « Libreria Antiquaria di Alberto Pellicci » de Lucca⁶ et vint vers 1950 en possession d'une certaine Paola Ogetti⁷ qui le vendit apparemment lors d'une vente aux enchères genevoise Rauch, le 29./30. 4. 1957, à un collectionneur prêtre italo-américain Dante Del Fiorentino, qui après la guerre mondiale, recueillit des documents Puccini aux environs⁸, s'efforça d'acquérir aussi le manuscrit du nouveau propriétaire qu'une copie dont il fit faire une copie à New York. Cette copie en correspondance du collectionneur Del Fiorentino à l'Accademia di Santa Cecilia de Rome se trouve encore aujourd'hui à la bibliothèque de la Suisse mit finalement à la disposition de la bibliothèque de la ville de Lucerne. Cette copie du manuscrit, ce qui est à noter, est une copie photocopiée de la copie de l'original. C'est la première publication de l'œuvre, qui n'est cependant pas une copie de l'original. Elle ne contient pas d'annotations en détail sur l'autographe et ne s'appuie pour la première fois sur la source authentique se trouvant à Lucca.

Il y a un problème supplémentaire : il s'agit d'une copie de 1878, bien que la première représentation ait eu lieu un an plus tôt. Il ne contient en outre aucune annotation, contrairement à la pratique ordinaire (comme par exemple dans la partition autographe de la *Messa*), qui est certainement d'une copie autographe de la partition originale (disparue). Ou bien Puccini s'est donc trompé d'année en indiquant cette copie de la partition (la date du 25 avril irait

en ce cas, 4 jours avant la création de 1877), ou bien (plus vraisemblablement), il a confectionné une nouvelle copie au propre environ un an après les deux premières représentations – peut-être pour la troisième représentation imminente.

La première « grande » œuvre relativement parlant de Puccini alors âgé de 18 ans comporte beaucoup de traits d'un travail de débutant. Elle colle à la tradition de la fin du 19^{ème} siècle italien, semble souvent maladroite dans ses transitions entre ses différents segments, de banalités musicales remplacent des étapes de modulation nécessaires. Pourtant, beaucoup de traits, l'élan juvénile du thème principal du baryton de la partie médiane, une fermeté déjà quelque chose de nouvelle, donc la peine, encore et jusqu'à la fin de la composition précoce d'un jeune homme entier – dans la connaissance de la suite.

Stuttgart, septembre 1992
Traduction : Dieter Schickling

¹ Critique dans le journal *La Provincia di Lucca* du 4.5. 1877.

² Cf. à ce propos Alfredo Bonaccorsi : *Giacomo Puccini e i suoi antenati musicali*, Milan, Curci, 1950, et Michela Niccolai : *La Messa a 4 voci di Giacomo Puccini e la musica sacra a Lucca nella seconda metà dell'Ottocento*, Tesi di Laurea, Università degli Studi di Siena, 1999.

³ *La Provincia di Lucca* du 3. 8. 1877.

⁴ *La Provincia di Lucca* du 13. 7. 1878.

⁵ *La Provincia di Lucca* du 10. 7. et du 24. 7. 1880.

⁶ Cf. Niccolai, p. 36 et Riproduzione 2. Il est remarquable que soit proposée là en même temps une ancienne copie de la *Messa* de Puccini – sans doute de la même source, à savoir du legs d'un copiste de l'époque des voix pour les deux œuvres (cf. à ce propos *Messa a 4 voci con orchestra*, éd. par Dieter Schickling, Stuttgart, Carus, 2004, p. 229 sq. [pour C.1]).

⁷ Cf. Bonaccorsi, p. 24 Rem. 14. L'écrivain et journaliste Ugo Ogetti fut occasionnellement en contact avec le compositeur dans les dernières années de Puccini.

⁸ Le jeune Del Fiorentino était dans les dernières années de Puccini chapelain à Torre del Lago et y avait fait la connaissance du compositeur.

⁹ À Lucca se trouve en possession privée une autre copie qui fut faite apparemment en 1987 à partir de la copie Del Fiorentino et qui corrige celle-ci en partie (cf. Niccolai, p. 58).

¹⁰ Cette édition est à l'origine de la première reprise après 1880, qui a eu lieu en 1992 à Stuttgart sous la direction de Helmuth Rilling.

Text / testo / texte

Coro

Plaudite populi Lucensi antistiti
fidelium undique resonet vox.
Cantate gloriam sancti Patroni
per quem refulsit divina fax.

Baritono solo

Precibus nostris sancte praesul intende
et in divina fide corda nostra accende.

Tu coelestium inter gaudia
audi precor tuos fideles,
nostra pectora confirma
maesto cordi pacem da.

Te patrono nos felices
nos incensi divi amoris
Christi nomen collaudantes
perveniemus coram te.

Coro

Plaudite populi Lucensi antistiti
fidelium undique resonet vox.
Cantate gloriam sancti Patroni
per quem refulsit divina fax.
Cantate, plaudite! Alleluja.

Cantate o popoli il Vescovo di Lucca!
Da ogni parte risuoni la voce dei fedeli.
Cantate la gloria del Santo Patrono,
per mezzo del quale rifulge la fiamma divina.

Ascolta le nostre preghiere, o Santo,
e infervora i nostri cuori di fede divina.

Ascolta, fra i gaudi celesti
le preghiere dei tuoi fedeli,
rafforza i nostri petti
e da pace ai cuori mesti.

Lodando insieme il nome di Cristo
accesi di amore divino
accorriamo felici innanzi a te
O Patrono.

Cantate o popoli il Vescovo di Lucca!
Da ogni parte risuoni la voce dei fedeli.
Cantate la gloria del Santo Patrono,
per mezzo del quale rifulge la fiamma divina.
Cantate, giubilate! Alleluja.

Traduzione: Lucia Cericola

Lobsingt, ihr Völker, dem Bischof von Lucca!
Von überall her schalle die Stimme der Gläubigen.
Singt das Loblied dem heiligen Patron,
durch den die göttliche Flamme wider-

Heiliger, neige dich unseren Bitten
und entzünde unsere Herzen
Glauben.

Höre Du zwischen
so bitte ich dich
stärke unsere Herzen
und gib die

Vor Dir, o Herr, erhebe
unsere Stimmen,
Christe, wir
sind dankbar vor
deiner Liebe.

Singet, ihr Völker, dem Bischof von Lucca!
Von überall her schalle die Stimme der Gläubigen.
Singt das Loblied dem heiligen Patron,
durch den die göttliche Flamme widerscheint.
Singt, jubelt! Alleluja.

Übersetzung: Alexander Jost

Choir

People, sing praises to the Bishop of Lucca,
let believers' voices resound on all sides.
Sing the glory of the holy Patron
in whom the divine flame is reflected.

Louez, Peuples, l'évêque de Lucca !
De toutes parts retentit la voix des croyants.
Chantez la louange du saint patron,
par qui se ravive la flamme divine.

Baritone solo

Holy leader, hearken to our prayers
and light up our hearts in divine faith.

Seigneur, écoute nos prières
et illumine nos cœurs de ta
royauté divine.

Among the joys of Heaven
listen, I pray, to your believers
strengthen our hearts,
bestow peace on sorrow-

En ces jours de joie céleste,
écoute, Seigneur, ceux qui croient en toi,
renforce nos cœurs,
donne la paix à nos cœurs sans joie.

Before you, our patron
we fortunate or
inflamed by d'
praising Christ
gather in your

En ta sainte cité,
nous rassemblons, heureux,
enflammés de l'amour divin
et célébrons ensemble
le nom du Christ.

Choir

People, sing praises to the Bishop of Lucca,
let believers' voices resound on all sides.
Sing the glory of the holy Patron
in whom the divine flame is reflected.

Louez, Peuples, l'évêque de Lucca !
De toutes parts retentit la voix des croyants.
Chantez la louange du saint patron,
par qui se ravive la flamme divine.
Chantez, exultez ! Alléluia !

Traduction : Sylvie Coquillat

Mottetto per San Paolino

SC 2

Giacomo Puccini

1858–1924

Text: unknown (19th cent.?)

Allegro maestoso

Ottavino

Flauto I, II

Oboe I, II

Clarinetto I, II
in Si^b/B

Fagotto I, II

Corno I, II
in Mi^b/Es

Tromba I, II
in Mi^b/Es

Trombone
I, II, III

Oficleide

Timpani in
Mi^b – La^b/es – As

Sistri

Baritono solo

Soprano

Contralto

Tenore

Basso

Violo, ^oe
Contrabbasso

Aufführungsdauer / Duration: ca. 12 min.

© 2008 by Carus-Verlag, Stuttgart – CV 27.403

Vervielfältigungen jeglicher Art sind gesetzlich verboten. / Any unauthorized reproduction is prohibited by law.
Alle Rechte vorbehalten / All rights reserved / Printed in Germany / www.carus-verlag.com

Urtext
edited by Dieter Schickling

The image displays a musical score for piano and timpani. The score is organized into systems. The first system consists of five staves: four for the piano (treble and bass clefs) and one for the timpani (bass clef). The second system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The third system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The fourth system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The fifth system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The sixth system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The seventh system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The eighth system consists of four staves: two for the piano and two for the timpani. The score includes various musical notations such as treble and bass clefs, time signatures, notes, rests, and dynamic markings like 'a2'. There are also markings for triplets (indicated by a '3' over a group of notes) and accents (indicated by a 'v' over a note). A large, diagonal watermark reading 'PROBEPARTITUR' is overlaid across the entire page. Below the watermark, there is a line of text: 'Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag'. The Carus-Verlag logo is located in the bottom right corner of the watermark area.

12 *allargando* *a tempo*

allargando *a tempo*

a 2 *a 2*

Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -

Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -

Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -

Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -

a tempo

Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

17

ti - sti - ti fi lius un - di - que re - so - net vox,
 ti - sti - ti - que re - so - net vox, re-so-net
 ti - sti - ti un - di - que re - so - net vox,
 ti ti - lium un - di - que re - so - net vox,

re - so - net vox, re - so - net vox. Plau - di - te
 vox, re - re - so - net vox. Plau - di - te
 re-so-net vox, re-so-net vox, re - so - net vox. Plau - di - te
 et, un-di-que re - so - net. Plau - di - te

* Artikulationsangaben in Klammern ausdrücklich nur für Vc / Articulation markings in parenthesis are expressly for violoncello only

27

po - pu - li I - sti - ti - fi - de - li - um re -
po - pu - li ti - sti - ti - fi - de - li - um un - di - que
po - pu - li si an - ti - sti - ti - fi - de - li - um un - di - que
pu - li - cen - si an - ti - sti - ti - fi - de - li - um un - di - que

32

so - net vox.
 re - so - net vox.
 re - so - net
 re - so

Can - ta - te glo - riam
 Can - ta - te glo - riam

pizz. arco pizz.
 pizz. arco pizz.
 pizz. arco pizz.

Cb

san - - cti - -
 sa' - - ni

per - quem re - ful - sit di - vi - na
 per - quem re - ful - sit di - vi - na

arco pizz. arco
 pizz. arco pizz. arco
 arco pizz. arco pizz. arco

Vc/Cb

* Siehe die Einzelanmerkungen im Kritischen Bericht / See the "Einzelanmerkungen" in the Critical Report

glo - - riam san - - cti Pa -

ta - te glo - - riam san - - cti Pa -

pizz. arco pizz. arco pizz.

pizz. arco pizz. arco pizz.

pizz. arco pizz. arco pizz.

PROBENPARTITUR
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

The first system consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music includes various note values, rests, and slurs, indicating a complex melodic and harmonic structure.

The second system continues the musical score. It features dynamic markings such as 'p' (piano) and 'a 2' (second ending). The notation includes slurs and various note values across the four staves.

The third system shows a single bass staff with musical notation, likely representing a continuation of the bass line from the previous system.

The fourth system includes vocal lines with lyrics. The lyrics are: "tro - - ni" and "ful - - sit di - vi - - na" on the top line, and "tro -" and "quem re - ful - - sit di - vi - - na" on the bottom line. The music is written in treble and bass clefs.

The fifth system features musical notation with specific performance instructions: 'pizz.' (pizzicato) and 'arco' (arco). The notation includes various note values and rests across the four staves.

PROBENPARTITUR
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

49

Can - - - ta - te
can - - - ta - te
Can - - - ta - te
can - - - ta - te

PROBENPAPIER
Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

56

ful - - sit di - Plau - di - te
 ful - - sit Plau - di - te
 ful - - si. na fax. Plau - di - te
 re - tu - vi - na fax. Plau - di - te

60

po - pu - li I - sti - ti - fi - de - li - um re -

po - pu - li ti - sti - ti - fi - de - li - um re - so - net,

po - pu - li an - ti - sti - ti - fi - de - li - um re - so - net,

pu - li - cen - si an - ti - sti - ti - fi - de - li - um re - so - net,

allargando

Larghetto

70

Baritono solo

Pre-ci-bus no - stris san-cte prae-sul in-

Larghetto

PROBEKOPPIE • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

96 Fl *p* *I* **Andante**

Ob *p* *I*

Cl^t *p*

Cor

de.

101 *pp* *I*

p *I*

pizz. *arco* *pizz.*

1-a au - di pre - cor tuos fi - de - les, no - stra pe - cto - ra con -

PROBENPAPIER

Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

Musical score for the first system, featuring four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music includes various notes, rests, and dynamics such as *p* and *a 2*.

Musical score for the second system, including parts for Cor, Trb, and Of. The Cor part is in treble clef, while Trb and Of are in bass clef. Dynamics include *p*.

da. Te Pa - tro - is in - cen - si di - vi a - mo - ris Chri - sti

Musical score for the third system, including piano and arco markings. The piano part is in treble clef, and the arco part is in bass clef. Dynamics include *p* and *a*.

121

no - men te per - ve - nie - - mus co - ram te, te Pa -

PROBEPARTITUR
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

PROBEEPARTEIL

Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

134 Fl a 2

Ob

Clt

Fg

Cor

Bar solo

Tu coe - le - - - stium in - ter gau ar

pizz.

arco

pizz.

pizz.

138

e - - les no - stra pe - cto - ra con - fir - - ma mae - sto

arco

pizz.

arco

pizz.

arco

pizz.

pizz.

Musical score for measures 142-145. It includes vocal staves and piano accompaniment. The piano part features arpeggiated chords and triplets, with markings for 'arco' and 'pizz.'.

cor - di - pa-cem, pa - cem da. Tu coe - le - - - stium in - ter

Musical score for measures 146-150. The piano accompaniment continues with arpeggiated chords and triplets, alternating between 'arco' and 'pizz.'.

Musical score for measures 146-150. It includes vocal staves and piano accompaniment. The piano part features arpeggiated chords and triplets, with markings for 'arco' and 'pizz.'.

- - de - - les no - stra pe - - - cto-ra _ con - fir - - - ma mae-sto

Musical score for measures 151-155. The piano accompaniment continues with arpeggiated chords and triplets, alternating between 'arco' and 'pizz.'.

150 Fl *animando*

Ob

Clf

Fg

Cor

Tr

Trb

Of

cor - di - pa - - - no - men, Chri - sti - no - men col - lau -

arco

arco

arco

arco

154

col canto

PROBENPAPIER

Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

158

a tempo (animando)

co - ram, co - ram tr .1 - S - men, Chri - sti - no - men col - lau -

arco

PROBE PARTIUR
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

162

col canto

dan - tes, — es per - - - ve - nie - - - mus

166 Ob *a tempo*

3

Cl

Fg

Cor

Bar solo

3

co - ram, co - ram te,

arco

arco

172

d_{pp}

per - ve - nie - mus co - ram te.

pizz.

arco

178

Chri-sti no - men col - lau-dan - tes per - ve - nie - mus co - r

181 *allargando*

pp

pizz.

pizz.

pizz.

pizz.

pizz.

185

Tempo I

Musical score for the first system, measures 185-188. It features five staves: four treble clefs and one bass clef. The music includes triplets and accents marked 'a 2'.

Musical score for the second system, measures 189-192. It features five staves: four treble clefs and one bass clef. The music includes triplets and accents marked 'a 2'.

Timp

Musical score for the timpani part, measures 185-192. It features a single bass clef staff with rests and a triplet in the final measure.

Musical score for the third system, measures 193-196. It features five empty staves: four treble clefs and one bass clef.

Musical score for the fourth system, measures 197-200. It features five staves: four treble clefs and one bass clef. The music includes triplets and accents marked 'a 2'.

189 *rallentando* *a tempo*

a 2
v a 2

di - te po - pu - li Lu - cen - si an -
Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -
Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -
Plau - di - te po - pu - li Lu - cen - si an -

a tempo

PROBENPAPIER
Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

194

ti - sti - ti fi - re - so - net vox,
ti - sti - ti re - so - net vox, re - so - net
ti - sti - ti - di - que re - so - net vox,
ti - i am un - di - que re - so - net vox,

re - so vor re - so - net vox. Plau - di - te

vox, re re - so - net vox. Plau - di - te

re-so-net re-so-net vox, re - so - net vox. Plau - di - te

li- so - net, un-di-que re - so - net. Plau - di - te

arco

pizz.

ff 3

* Artikulationsangaben in Klammern ausdrücklich nur für Vc / Articulation markings in parenthesis are expressly for violoncello only

po - pu - li Lu fi - de - li - um re -

po - pu - li - sti - ti fi - de - li - um un - di - que

po - pu - li - ti - sti - ti fi - de - li - um un - di - que

po - u cen - si an - ti - sti - ti fi - de - li - um un - di - que

PROBENPAPIER
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

Musical score for strings and woodwinds. The score consists of six staves. The top two staves are for Violins I and II, the next two for Violas and Cellos, and the bottom two for Double Basses. The music features complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and dynamic markings such as *mf* and *p*. There are also some performance instructions like *mf* and *p* placed near specific notes.

A single musical staff, likely for woodwinds, showing a melodic line with some rests and dynamic markings.

Vocal score with lyrics. It consists of four staves. The lyrics are: "re - so - net vox. Can - ta - te glo - riam". The vocal lines are in a high register and feature some melisma.

Musical score for strings and woodwinds. The score consists of six staves. The top two staves are for Violins I and II, the next two for Violas and Cellos, and the bottom two for Double Basses. The music features complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and dynamic markings such as *mf*. There are also some performance instructions like *pizz.* and *arco* placed near specific notes.

PROBE-PAPIER
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

san - - cti Pa - - - - - quem re - ful - sit di - vi - na *

san - - - - - ni per - - quem re - ful - sit di - vi - na *

arco pizz. arco
 arco pizz. arco
 pizz. arco pizz. arco

* Siehe die Einzelanmerkung zu T. 40 im Kritischen Bericht / See the remark concerning m. 40 in the Critical Report

The musical score consists of several systems. The first system features a grand staff with four staves (two treble and two bass clefs). The second system continues with four staves. The third system includes vocal lines with lyrics: "te glo - - riam san - - cti Pa -" and "an - - ta - te glo - - riam san - - cti Pa -". The fourth system shows string parts with performance markings: "pizz.", "arco", "pizz.", "arco", "pizz.", "arco", "pizz.", "arco", "pizz.". The score includes various musical notations such as notes, rests, beams, and dynamic markings like "f" and "a 2".

The first system of the musical score consists of five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The music includes various note values, rests, and slurs, indicating a complex melodic and harmonic structure.

The second system continues the musical score with five staves. It features dynamic markings such as 'p' (piano) and 'a 2' (second ending). The notation includes slurs and rests, with some notes appearing in a higher register.

The third system consists of a single bass staff, likely representing a continuation of the bass line or a specific instrument part.

The fourth system contains vocal lines with lyrics. The lyrics are: "tro - - - ni" and "cul - - sit di - vi - - na" on the top line, and "tro - -" and "quem re - ful - - sit di - vi - - na" on the bottom line. The music is in treble clef.

The fifth system includes performance instructions such as 'arco' (arco) and 'pizz.' (pizzicato). The notation shows rhythmic patterns and rests across multiple staves.

PROBENPARTITUR
 Ausgabqualität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

musical score with vocal lines and instrumental accompaniment. Dynamics include *f* and *ff*. Lyrics include: "Can - - - ta - te", "can - - - ta - te", "Can - - - ta - te", "can - - - ta - te".

fax.

fa

Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

glo - - riam - - - ni per - - - quem re -

glo - - riam a - tro - - ni per - - - quem re -

glo - - - cti Pa - tro - - ni per - - - quem re -

glo - - - ri - - - cti Pa - tro - - ni per - - - quem

PROBENPAPIER
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

ful - - sit di Plau - di - te

ful - - sit fax. Plau - di - te

ful - - na fax. Plau - di - te

r at di - vi - na fax. Plau - di - te

po - pu - li Lu - ce - li - um re - so - net
 po - pu - li fi - de - li - um re - so - net, re - so - net
 po - pu - li ci - sti - ti fi - de - li - um re - so - net, re - so - net
 en - si an - ti - sti - ti fi - de - li - um re - so - net, re - so - net

PROBENPAPIER
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

Più mosso

This system contains the piano accompaniment for the first system of the piece. It consists of five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The music features a steady rhythm with frequent triplets. The dynamic marking is *p* (piano).

This system contains the piano accompaniment for the second system, consisting of two staves in bass clef. It continues the musical texture established in the first system.

Sistri

This system contains the musical notation for the Sistri part, consisting of a single staff in treble clef. It features a melodic line with triplets.

This system contains the vocal parts for the first system, consisting of four staves. The lyrics are in Italian. The dynamics include *pl* (pianissimo) and *p* (piano).

vox. Can - ta - te, *pl* can - ta - te, plau - di - te,
 vox. Can - ta te, can - ta - te, plau - di - te,
 vox. plau - di - te, can - ta - te, plau -
 vo: - te, plau - di - te, can - ta - te, plau -

This system contains the piano accompaniment for the second system, consisting of five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. It continues the musical texture with triplets and is marked with a piano (*p*) dynamic.

Cb

This system contains the musical notation for the Cb part, consisting of a single staff in bass clef. It features a melodic line with triplets.

crescendo

PROBENFÜR

Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

The first system of the piano accompaniment consists of eight staves. The top four staves are in treble clef, and the bottom four are in bass clef. The music features a complex, rhythmic texture with frequent accents and dynamic markings of *f* (forte) and *p* (piano). There are also some triplets and slurs indicated.

The vocal staves for the first system include four parts: Soprano, Alto, Tenor, and Bass. The lyrics are:

Soprano: am san - - - ni, san - cti Pa - tro - - -

Alto: am san - - - ni, san - - - cti Pa - tro - - -

Tenor: am san - - - ni, san - - - cti Pa - tro - - -

Bass: am Pa - tro - - ni, san - cti Pa - tro - - -

The second system of the piano accompaniment continues with eight staves, maintaining the complex rhythmic and dynamic structure of the first system. It includes triplets and various dynamic markings.

PROBEKOPPIE
 Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

p 3

p 3

p 3

p 3

ni. Can - ta - te, can - ta - te, plau - di - te,
 ni. Can - ta - te, plau - di - te,
 ni. plau - di - te, can - ta - te, plau -
 ni. te, plau - di - te, can - ta - te, plau -

p

PROBENPAPIER
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

crescendo

The first system of the piano accompaniment consists of five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The music features a variety of rhythmic patterns, including triplets and sixteenth-note runs. Dynamic markings such as *v.* (forte) and *mf* (mezzo-forte) are present throughout. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat).

The second system of the piano accompaniment consists of two staves, both in bass clef. It continues the musical themes established in the first system, with similar rhythmic and dynamic characteristics.

The first system of the vocal part consists of four staves. The lyrics are written in German and Latin. The German lyrics are: "al - le - lu - ja, can - ta - - te glo - - ri -". The Latin lyrics are: "al - le - lu - ja, can - ta - - te glo - - ri -". The music is in a simple, homophonic style with clear phrasing.

The third system of the piano accompaniment consists of four staves. It continues the musical accompaniment for the vocal parts, maintaining the same key signature and dynamic markings as the previous systems.

PROBENPAPIER
 Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

The image shows a page of a musical score, page 263, for piano and voice. The score is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 4/4 time signature. It consists of several systems of staves. The top system includes four piano staves and one bass staff. The middle system includes two piano staves and two bass staves. The bottom system includes two piano staves and two bass staves. The lyrics are written below the piano staves. The score features various musical notations, including dynamics (f, p), articulation (accents), and fingerings (a 2, 3). A large watermark 'PROBE' is overlaid diagonally across the page, along with the text 'Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag'.

am san - - - - - .ro - - - ni, san - cti Pa -
 am san - - - - - tro - - - ni, san - - - -
 am san - - - - - Pa - tro - - - ni, san - - - -
 am cti Pa - tro - - - ni, san - cti Pa -

tro - - -

cti Pa - tro

cti Pa -

tr

Al - le - lu - - -

Al - le - lu - - -

Al - le - lu - - -

Al - le - lu - - -

The image shows a musical score for piano and voice. It consists of several systems of staves. The top system includes a grand staff (treble and bass clefs) for piano accompaniment. The middle system features four vocal staves with lyrics in German: "ja, ja, ja, ja, al - le - lu - ja, al - le - lu - ja, al - le - lu - ja, al - le - lu -". The bottom system continues the piano accompaniment. A large, diagonal watermark "PROBEPARTITUR" is overlaid across the score, along with the text "Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag".

The musical score consists of several systems. The first system (measures 274-277) features a piano accompaniment with a treble and bass clef. The vocal line enters in measure 274 with the lyrics 'ja, al'. The second system (measures 278-281) continues the piano accompaniment and vocal line. The third system (measures 282-283) shows the vocal line with lyrics 'ja, a¹' and 'ja'. The piano accompaniment includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings like 'a 2'.

PROBEPARTITUR
 Ausgabequalität gegenüber Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

63	Tr II 5	Korrektur im Autograph aus ursprünglich vermutlich <i>d</i> ; Lesbarkeit durch benachbarte großflächige Radierung in Trb erschwert.	154		Crescendogabel nur zwischen den Systemen der Fl und Ob, vermutlich aber zumindest für Fl, Ob, Clt und VI I gültig.
64–66	Coro	Keine Textunterlegung; es besteht jedoch kein Zweifel, dass hier „resonet vox“ wiederholt werden soll.	155		Decrescendogabel nur zwischen den Systemen der Fl und Ob sowie zwischen Trb und Of, vermutlich aber für alle gültig.
66/67		Über Akkolade Ziffern „1“ bzw. „2“ für eine Wiederholung (als T. 68/69) vermerkt.	155	Fl	Vermutlich irrtümlich ohne Doppelhalsung.
66–68	Ob, Clt	T. 66/67 (und damit auch T. 68/69) ohne Doppelhalsung, aber auch kein Solovermerk; aller Wahrscheinlichkeit nach handelt es sich um einen Schreibfehler und ist weiterhin von „a2“ auszugehen.	155	Va 1	Irrtümlich nur mit Sechzehntel-Tremolo.
68/69		Nur Flötenstimme und Chor notiert, bei allen übrigen Instrumenten nur 1. Achtel + Achtelpause geschrieben, das übrige durch Bezifferung „1“ und „2“ als Wiederholung der T. 66 und 67 gekennzeichnet.	159	Ob 1	In T. 151 ist bereits das die Phrase abschließende Achtel in dünner Schrift für die hier einsetzende Wiederholung notiert.
70/71		„Allarg ^{do} “ in größerer Schrift in leeres System des Bar eingetragen.	159	Bar	Text für die hier einsetzende Wiederholung (s. A) kung zu T. 151–166) irrtümlich nicht vom jetzt fenden „da“ in das hier passende „te“ geär
70	Trb III 5	Undeutlich geschrieben, eher als <i>g</i> lesbar, aber harmonisch unsinnig.	167	VI I 4–5	Jeweils mit einem weiteren Tremolostrich
72	Vc	Trotz Parallelführung mit Cb auch im Vc-System notiert.	175–179		sonst vorherrschende 32tel-Tremolo an
73	Fg I 1	Irrtümlich mit Doppelhalsung.			Von T. 175, letztes Viertel, bis T. 17
75–184	Vc	Parallelführung mit Cb: T. 92.2–97, 101/102, 105/106, 109/110, 116.4–120.3, 125–128.3, 137 (mit Angabe „pizz.“), 140–145, 151–158 (= 159–166).	175	VI I 5	Crescendogabel sowohl in den le
81, 83,			176	Clt I 1	auch unterhalb der Akkolade, r
89	Fg I 1–2	Decrescendogabel in etwas größerer Schrift nur oberhalb der Akkolade bei Fl; aufgrund des ähnlichen Verlaufs auch für Fg I übernommen.	181	VI I 1	te übernommen wird.
84	Ob, Clt, Fg 1–2	Decrescendogabel in etwas größerer Schrift nur oberhalb der Ob; aufgrund des ähnlichen Verlaufs auch für Clt und Fg II übernommen.	185–242		Mit einem weiteren Trem
90	Fg II	Schreibweise nicht ganz eindeutig, eventuell auch als <i>g</i> zu lesen.			herrschende 32tel-Trem
92/93	Fl, Ob, Clt	Crescendogabel nur oberhalb der Akkolade bei Fl; für Holzbläser mit gleicher Figur übernommen.	176		Bogen von T. 175
93/94	VI I 2	Vermutlich irrtümlich Zweiunddreißigstel-Tremolo auf Achtelnote; vgl. die anderen Achtelnoten mit Sechzehntel-Tremolo.			ommen.
98	VI I 5	Irrtümlich <i>a</i> ; vgl. die sonstige Schreibweise der Zweiunddreißigstelgruppe.	181	VI I 1	Irrtümlich ohne
103	Fl I 1	Irrtümlich ohne Augmentationspunkt.			Hier werder
109	Fl II 1	Vermutlich irrtümlich <i>c</i> ² notiert; vgl. aber T. 101.			den Buch
111	Fl 1	Irrtümlich ohne Augmentationspunkte.			ließen
114	Bar	Rhythmisch nicht korrekt notiert, da Puccini Achtel, jedoch keine Sechzehntelpause und Schlag als Sechzehntel schreibt; hier deshalb <i>mus</i> des Instrumentalbasses (Fg und Vc) angeg.			gen
117	Clt	Korrektur im Autograph, nach P ^r ung schle			1
117	VI I 1, 2	Staccati wohl irrtümlich for			1
120	alle	Kleine Crescendogabeln am Beginn des näch			1
120	Clt I 4	Korrektur im			1
121	VI II	Obererr			1
124	VI II 1	Oberer			1
128	Fl 3, 4	Ver			1
128	VI I 4				1
129–131	Clt	schwer lesbar, von zweiter Takt			1
133	Fl, Ob 2	Achtelpause notiert.			1
136	V	„arco“ gilt jedoch für die mit			1
136		ursprünglich vermutlich jeweils <i>es</i> ¹ , ganz eindeutig (gilt auch für die mit			1
		reichen wiederholten T. 137 und 138).			1
		opunkt (in T. 143 zusätzlich Bogen bis 7);			1
		ommen da überall sonst bei dieser Figur			1
		...te erst zusammen mit „pizz.“ gesetzt werden.			1
		ilung sicher irrig: „Pre-cor“ bei 1, „tu-os“ 2–3,			1
		...d 4.			1
	Cb 1	schwer lesbare Korrektur im Autograph, mit der verschie-			1
		ne andere Varianten verworfen wurden.			1
		Lediglich T. 151–158 notiert, Doppelstriche mit abge-			1
		schrägten Strichenden zeigen die Wiederholung dieser			1
		Takte als T. 159–166 an.			1
151/1		Devise für Verdopplung des Cb erst nach Seitenwechsel			1
		notiert.			1

PROBEKOPPEVALUATION COPY - Quality may be reduced • Carus-Verlag

Werke bei Carus in kritischen Neuausgaben
Works from Carus in critical new editions

In Zusammenarbeit mit der Fondazione Puccini und dem
Centro studi „G. Puccini“, Lucca
In cooperation with the Fondazione Puccini and the
Centro studi „G. Puccini“, Lucca

Vokalmusik mit wenigen Instrumenten Vocal music with instruments

Canti per voce e pianoforte

- A te SC 8
- Salve Regina (A. Ghislanzoni) SC 39
- Storiella d'amore (A. Ghislanzoni) SC 40
- Ad una morta! (A. Ghislanzoni) SC 41
- Mentia l'avviso (F. Romani) SC 54
- Sole e amore SC 63
- Avanti Urania! (R. Fucini) SC 68
- Inno a Diana (C. Abeniacar) SC 70
- E l'uccellino (R. Fucini) SC 71
- Terra e mare (E. Panzacchi) SC 73
- Canto d'anime (L. Illica) SC 75
- Dios y patria (M. Calandrelli) SC 77a
- Casa mia, casa mia SC 79
- Sogno d'or (C. Marsali) SC 82
- Morire? (G. Adami) SC 89
- Inno a Roma (F. Salvatori) SC 90
ed. Michele Girardi

Requiem SC 76

per Coro STB, Viola sola,
Armonio o Organo / ca. 4 r
ed. Michele Girardi

Vexilla Regis prodeur'

per Voci ST e Or
ed. Michele Gira.

Vokalmu
Vocal mu

„Gloria“]
Ottavino, 2 Fl, 2 Ob,
3 Trb, Oficleide, Timp,
43 min.

Stott an Paolino SC 2

ono solo, Coro SATB, Ottavino, 2 Fl, 2 Ob,
2 Fg, 2 Cor, 2 Tr, 3 Trb, Oficleide, Timp, Sistri,
l, Va, Vc, Cb / ca. 12 min.
ed. Dieter Schickling

Orchesterwerke / Works for orchestra

Capriccio Sinfonico SC 55

- Originalfassung:
per Ottavino, 2 Fl, 2 Ob, 2 Clt, 2 Fg, 4 Cor,
2 Cornette, 2 Tr, 3 Trb, Oficleide, Percussione,
Arpa, 2 Vl, Va, Vc, Cb / ca. 16 min.
ed. Dieter Schickling
- Fassung für Klavier zu vier Händen (G. Fr
Version for piano four hands:
Faksimile des Erstdrucks 1884
Facsimile of the first edition (1884)

Preludio a Orchestra SC 1

(Rekonstruktion der Lür'
Wolfgang Ludwig / h du...
passage from the W...
per Ottavino, 2 Tr, 3 Trb, 2
ca. 4 min. im, nira. g) 16.204

Prelud' SC 2

per Percussione, Oficleide,
Vc, Cb
Girardi 16.206

ing, Giacomo Puccini. Biografie
60 Abb., Stuttgart 2007 24.116

omo Puccini: Postkarte (Servi, 1903) 40.348/10

Original evtl. gemindert • Evaluation Copy - Quality may be reduced • Carus-Verlag

40.645

27.403